

## LABORATORIO FORMATIVO AREA DIDATTICA PER I BES

### GRUPPO SCUOLA DELL'INFANZIA

#### Argomento per la ricerca

*Conduzione di attività inclusive per alunni il cui Bisogno Educativo Specifico risulta il potenziamento dell'area linguistica*

# “A noi la parola!”



A seguito di un confronto tra le docenti del gruppo, si è voluto proporre un percorso che tenesse in considerazione aspetti comuni alle realtà scolastiche nelle quali le stesse operano quotidianamente.

Dalle osservazioni sistematiche che si effettuano sulle sezioni, emerge l'esigenza di potenziare l'area linguistica degli alunni: un numero significativo di bambini presenta difficoltà fonologiche, una scarsa padronanza lessicale e semantica, competenze linguistiche non adeguate all'età. Inoltre, la presenza di alunni stranieri evidenzia un bisogno importante nella comprensione della lingua italiana. Infine, in un'ottica inclusiva, si considera fondamentale l'estensione a tutto il gruppo classe di strumenti e strategie specifici utilizzati per alunni con disturbi linguistici diagnosticati.

#### Finalità della proposta didattica

Offrire pari opportunità d'apprendimento a tutti gli alunni per consentire la compensazione dello svantaggio.

#### Strategie utilizzate

- Intervento proposto in forma ludica a tutti i bambini della classe, potenziando anche chi possiede competenze linguistiche adeguate
- Garantire un clima inclusivo che metta al centro i bambini e sviluppi le molteplici intelligenze, dando significato a tutte le esperienze
- Creare al bambino un clima accogliente e privo di giudizi sul suo disagio
- Parlare al singolo e alla classe in modo chiaro, scandendo le parole, senza fretta
- Favorire l'uso del gesto a supporto dell'efficacia comunicativa
- Sfruttare le situazioni routinarie per favorire il dialogo in un clima di interazione tra pari

## Obiettivi

L'alunno:

- sviluppa la motivazione ad apprendere
- partecipa attivamente alla fase di apprendimento
- arricchisce il proprio lessico
- comprende vocaboli in lingua italiana e li utilizza nell'espressione verbale
- struttura frasi in modo adeguato all'età
- percepisce il linguaggio iconico come strumento di comunicazione
- utilizza facilitatori che gli permettono di aumentare le sue performance

## Strumenti utilizzati

→ *Ogni docente del gruppo, nell'ambito dell'area di rafforzamento linguistico, ha sviluppato delle attività mirate rispetto i bisogni della propria classe.*

DOCENTE: xxxxxxxxxxxx

Insegnante di sezione – sezione bi-età (3-4 anni)

### ATTIVITA'

#### A CACCIA DI ANIMALI

Tale attività nasce da un interesse concreto dei bambini nei confronti degli animali.

A tutta la classe verranno proposte foto di animali in due formati: delle foto grandi per effettuare un gioco di movimento e delle foto piccole per realizzare un memory.

#### 1 Attività

Il docente presenta uno ad uno le foto degli animali, i bambini dovranno nominarli e descrivere alcune loro caratteristiche peculiari. Si farà particolarmente attenzione alle immagini e alle domande da fare a ciascun alunno, in modo tale da esercitare alcuni fonemi e termini senza metterlo in difficoltà dinanzi al gruppo. I bambini potranno anche sperimentare i versi di alcuni animali e provare a riprodurne il movimento.

Una volta denominati tutti gli animali il docente ne sceglierà quattro alla volta e creerà in palestra, con delle stoffe, le loro casette poi inviterà di volta in volta i bambini a cercare la casetta dell'animale che la maestra nominerà.

#### 2 Attività

La docente mostrerà ai bambini gli animali del gioco precedente ma sotto forma di memory. Ogni volta che verranno girate le immagini il bambino dovrà denominare la foto con il nome corretto dell'animale. Potrà ovviamente essere aiutato dai compagni, se però lo vorrà, dicendo la parola "AIUTO".

DOCENTE: xxxxxxxxxxxxxx

Insegnante di sostegno – sezione eterogenea (dai 3 ai 5 anni)

- *Lettura di IN-book*

Nel piccolo gruppo, vengono proposti e letti ad alta voce albi illustrati con testo integralmente scritto in simboli. I libri in simboli aiutano l'attenzione condivisa e l'ascolto. Dapprima l'adulto indica con il dito uno per uno i simboli che sta leggendo (modeling), stimolando l'attenzione condivisa. Poi, i bambini iniziano spontaneamente e in autonomia a fare lo stesso, da soli o con altri bambini. Il bambino apprende automaticamente la corrispondenza tra parola ascoltata, simbolo e parola scritta.

- *Pointing: valutazione della comprensione*

L'insegnante prepara o adatta diversi giochi per far sì che alla sua indicazione verbale segua la risposta da parte del bambino (pointing); ad esempio: "Tocca il martello". Gli stessi giochi possono essere fatti con l'utilizzo di tutto il corpo; ad esempio: "Saltate nel cerchio rosso". In questo modo l'insegnante può valutare il linguaggio in entrata dei bambini, lasciando che questi giochino con i compagni a dispetto delle singole difficoltà.

- *Utilizzo di tabelle a tema per i giochi da tavolo*

Il gioco da tavolo stimola la condivisione e collaborazione: la comunicazione è fondamentale. Il bambino con difficoltà di linguaggio specifiche, può essere autonomo grazie all'utilizzo di tabelle a tema per comunicare durante il gioco. La tabella è preparata su misura dal docente, sulle caratteristiche del gioco e del bambino. Semplicemente l'alunno e i compagni vengono "esposti" all'indicazione continua, cosicché possano fruire in autonomia della tabella dopo alcuni utilizzi.

DOCENTE: xxxxxxxxxxxxxx

Insegnante di sezione – sezione eterogenea (dai 3 ai 5 anni)

ATTIVITA'

Padronanza fonologica e lessicale

- presentazione di un box con immagini, indicare quelle nominate *dall'insegnante/da un compagno*
- distinguere le parole lunghe da quelle corte, sillabare e accompagnare imitando *i salti della rana/scandendo un ritmo ...*
- riconoscere parole in rima tra coppie date
- presentare delle vignette in sequenza temporale e farne il racconto
- memory dei cuccioli

### Organizzazione temporale

- sequenze su *prima e dopo/causa ed effetto* per es. mela intera/mela mangiata, bimbo cade/piange...

### Percorso fonologico

- 3 e 4 anni: gioco della tombola degli oggetti, tombola dei cuccioli, riproduzione di suoni e rumori, giochi con le parole *lunghe/corte*
- 5 anni: sillabare le parole, fondere le sillabe (ba-le-na cosa ho detto?), riconoscimento di suoni *uguali/diversi*, giochi con le parole in rima

### Discriminazione uditiva

- giochi con i versi degli animali: memorizzazione ed espressione vocale
- abbinare *oggetti/immagini* a rumori e fare una caccia al tesoro, chi trova un'immagine deve riprodurre il *suono/rumore*
- *batti le mani/fai un salto...* se le parole che ti vengono presentate sono uguali (lana/lana, lana/tana ...)

### Fasi della conduzione dell'attività

Le attività previste coinvolgono i bambini in varie esperienze di potenziamento linguistico. La modalità ludica caratterizza il nostro ordine di scuola in quanto determina una forte motivazione da parte degli alunni, che possono apprendere attraverso il gioco. Si sottolinea che il tipo di bisogno speciale necessita di un intervento protratto nel tempo affinché si possano evidenziare dei miglioramenti nell'area verbale. Le strategie adottate caratterizzano costantemente la pratica educativa delle insegnanti, volta a forme di osservazione continua, condivisa con le famiglie per eventuali necessità di valutazioni specialistiche .

### Autovalutazione dell'intervento inclusivo

( da 1 min a 5 max )	
Attenzione	4
Motivazione	4
Socializzazione	4
Efficacia didattica	5
Grado di miglioramento dell'apprendimento	4
Soddisfazione degli alunni	4

### Riflessioni sull'esperienza didattica inclusiva

Le attività, se pensate in modo inclusivo, permettono di coinvolgere con facilità tutti gli alunni della sezione. Il punto di forza, per stimolare la motivazione dei bambini, è sicuramente quello di partire dai loro interessi e proporre giochi, immagini e libri che piacciono a loro. Sicuramente è importante anche scegliere il momento e il luogo giusto, per permettere la concentrazione e la serenità di tutti. Il gruppo è meglio che non sia troppo numeroso, altrimenti i tempi di attesa aumentano e, inoltre, l'insegnante non riuscirà a capire le reali contingenti difficoltà dei bambini per poter agire di conseguenza. Si rende necessario conoscere a fondo il livello di partenza di ogni alunno per strutturare un'attività che permetta, attraverso piccoli passi, di raggiungere gli obiettivi prefissati poiché è essenziale mantenere alta la motivazione senza mettere in evidenza, all'interno del gruppo, ciò che i singoli faticano a fare.